

**A Borgia non c'è pace. La ripresa degli interventi del 9 aprile scorso non andava fermata**

# Colpo di scena sulla Battagliana: il Tar dà ragione alla Sirim

Stop al provvedimento con cui erano stati bloccati i lavori

**Letizia Varano  
BORGIA**

Nuovo colpo di scena nella vicenda Battagliana che non smette di riservare sorprese, soprattutto quando gli esiti sembrano scontati. Ora, nella lunga partita giocata da un anno e mezzo in piazza e nei tribunali, la Sirim segna un punto a suo favore proprio il giorno successivo alla

seconda seduta della conferenza dei servizi che ha confermato il vincolo d'uso civico sul sito. Il Tribunale amministrativo regionale ha emesso un'ordinanza di sospensione del provvedimento assunto dalla Regione Calabria il 9 aprile scorso. Provvedimento che la società, assistita dagli avvocati Alfredo Gualtieri, Bice Annalisa Pasqualone e Lazzaro Di Trani, ha impugnato, chiedendone l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia. Con quell'atto il

dipartimento Politiche dell'ambiente aveva diffidato la Sirim ad astenersi dalla ripresa dei lavori, che la società aveva comunicato ai vari enti coinvolti il giorno precedente, in virtù delle sentenze in suo favore con le quali a febbraio il Tar aveva censurato gli atti di annullamento delle autorizzazioni all'impianto adottati dal Comune di Borgia, dall'amministrazione provinciale e dalla Regione. Nella nota di diffida, l'ufficio Aia della Regione ribadiva alla società l'accerta-



**Il cantiere.** La vicenda è tutt'altro che archiviata

ta sussistenza dei vincoli gravanti sull'area, diffidandola a non riprendere i lavori nelle more della convocazione della conferenza dei servizi (la prima seduta) del 29 aprile, per come indicato dallo stesso tribunale amministrativo. Come si ricorderà il movimento dei mezzi nel cantiere aveva scatenato il panico fra cittadini e ambientalisti, al punto da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine sul sito della Battagliana. Il tutto succedeva a pochi giorni dall'atte-

so sopralluogo sull'area disposto dal prefetto di Catanzaro Luisa Latella. Ora in camera di consiglio il collegio giudicante (presidente Guido Salemi, consigliere Giovanni Iannini ed estensore Raffaele Tuccillo) ha accolto il ricorso cautelare «ritenuto che l'atto regionale, se qualificato come avente natura provvedimentale e contenuto sospensivo dell'attività della ricorrente, - si legge nell'atto del Tar - sia da considerarsi viziato, in quanto adottato in mancanza di una

norma di legge attributiva del potere sospensivo alla pubblica amministrazione e ritenuta la sussistenza del periculum in mora come allegato da parte ricorrente in considerazione del persistente blocco dei lavori e della mancanza di allegazione di elementi idonei a giustificare la sospensione dell'attività per quanto possa evincersi dall'esame dell'atto della Regione». La trattazione del merito del ricorso è stata fissata per il 20 novembre prossimo. ◀